

i) ANTICIPAZIONE PASSIVA CON LA BANCA D'ITALIA -

Il Direttore Generale riferisce che per l'investimento delle attuali disponibilità nonché di quelle future pertinenti alla gestione speciale del Fondo Indennità agli impiegati l'Istituto ha sottoscritto presso la Direzione generale del Debito pubblico una serie completa di un miliardo di lire di capitale nominale di Buoni del Tesoro novennali 5% a premio scadenti il 15 aprile 1951-XXIX, in corso di emissione, creati con R.D.L. 26 marzo 1942-XX, n.226.-

Per far fronte a tale sottoscrizione l'Istituto ha versato in contanti il giorno 19 corrente, presso la Sezione di R. Tesoreria di Roma, la somma di L.250.987.842,40, corrispondenti alle disponibilità liquide del Fondo, ed ha chiesto alla Banca d'Italia una anticipazione per il versamento della differenza, ascendente a Lire 724.012.157,60, tra l'importo anzidetto e l'ammontare di L.975.milioni rappresentanti il prezzo di Lire un miliardo di Buoni del Tesoro 5%.-

Occorre ora sia regolarizzata l'operazione e pertanto sottopone all'approvazione del Comitato e del Consiglio la seguente deliberazione formale:

"Il Consiglio,
udita la relazione del Direttore Generale circa la necessità di contrarre un'anticipazione passiva con la Banca d'Italia al fine di provvedere i fondi relativi alla sottoscrizione a fermo fatta dall'Istituto per la gestione speciale del Fondo Indennità agli impiegati, di Buoni del Tesoro 5% a premi, scadenza 15 aprile 1951-XXIX per il capitale nominale di Lire un miliardo;

delibera:

1°) di contrarre una anticipazione, con la succursale di Roma della Banca d'Italia (V. Nazionale) per l'importo di L.724.012.157,60 (settecentoventiquattro milioni dodici mila centocinquantesette e cm. 60), sottoposta alle norme del T.U. di Legge sugli Istituti di emissione 28 aprile 1910, n.304 (artt. 29 e 30), a quelle contenute nello Statuto della Banca approvato con R.D. 21-6-1928, n.1404 (artt.